

21.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	fabbisogni effettivi funzionali alla individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, al fine di ridurre il divario tra le diverse aree del Paese – 3-00055	7
Missioni vavevoli nella seduta del 7 dicembre 2022	3		
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3	Iniziative di competenza volte ad assicurare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento al progetto « Infrastruttura strategica Nodo di Bari: Bari sud » – 3-00056	8
Corte dei conti (Trasmissione di documenti).	4		
Documenti ministeriali (Trasmissione)	5	Elementi in ordine al rispetto da parte dei soggetti attuatori delle scadenze previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e intendimenti del Governo circa la possibilità di una revisione del medesimo Piano alla luce dell'attuale contesto internazionale e socio-economico – 3-00057	9
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio)	5		
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Trasmissione di documenti)	6		
Atti di controllo e di indirizzo	6		
Interrogazioni a risposta immediata	7	Intendimenti in materia di sicurezza urbana, con particolare riferimento al contrasto del degrado e delle occupazioni illegali di edifici, anche in relazione alla prospettata attivazione di un <i>forum</i> delle aree metropolitane – 3-00058	10
Iniziative di competenza in sede europea in relazione a prospettate modifiche della normativa sugli aiuti di Stato, al fine di evitare effetti distorsivi a danno delle imprese italiane – 3-00054	7	Misure urgenti volte al potenziamento delle attività di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine pubblico in provincia di Foggia – 3-00059	10
Intendimenti del Governo in materia di autonomia differenziata, con particolare riferimento al pieno coinvolgimento del Parlamento e alla preventiva ricognizione dei			

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
Chiarimenti e iniziative in ordine a notizie circa l'apertura di centri della polizia cinese sul territorio italiano — 3-00060	11	ventiva verifica della disponibilità dei percettori del reddito di cittadinanza — 3-00061	12
Tempi e criteri per la definizione del prossimo «decreto flussi», con particolare riferimento all'ipotesi della quantificazione delle relative quote sulla base di una pre-		Intendimenti del Governo in ordine a richieste di dilazione dei debiti fiscali e contributivi delle società di calcio professionistiche di serie A, anche in relazione all'esigenza di rilanciare con adeguate risorse lo sport dilettantistico — 3-00062	12

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 7 dicembre 2022.**

Albano, Ascani, Bellucci, Benvenuto, Bignami, Bitonci, Braga, Cappellacci, Carloni, Cattaneo, Cecchetti, Centemero, Cirielli, Colosimo, Alessandro Colucci, Sergio Costa, Delmastro Delle Vedove, Donzelli, Ferrante, Ferro, Fitto, Foti, Frassinetti, Freni, Gava, Gebhard, Gemmato, Giachetti, Giglio Vigna, Giorgetti, Gusmeroli, Leo, Lollobrigida, Lupi, Magi, Mangialavori, Mazzi, Meloni, Minardo, Molinari, Mollicone, Molteni, Montaruli, Mulè, Nordio, Orsini, Osnato, Pichetto Fratin, Prisco, Rampelli, Richetti, Rixi, Scerra, Schullian, Serracchiani, Francesco Silvestri, Tajani, Trancassini, Tremonti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 6 dicembre 2022 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

RIZZETTO: « Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone guarite da malattie oncologiche » (690);

SCOTTO ed altri: « Adesione della Repubblica italiana al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, fatto a New York il 7 luglio 2017, e sua esecuzione » (691).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge DEIDDA ed altri: « Disposizioni per il riconoscimento della

fibromialgia come malattia invalidante » (502) è stata successivamente sottoscritta dalla deputata Almici.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoidicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia)

ROSSELLO ed altri: « Abrogazione dell'articolo 323 del codice penale, concernente il reato di abuso d'ufficio » (399) *Parere delle Commissioni I e V;*

BRUNO ed altri: « Disposizioni per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari » (474) *Parere delle Commissioni I, V, VII, XI e XII.*

VII Commissione (Cultura)

MANZI ed altri: « Disposizioni per la realizzazione dei "Sentieri della Liberazione" nell'ambito della celebrazione dell'ottantesimo anniversario della campagna per la liberazione dell'Italia » (462) *Parere delle Commissioni I e V.*

X Commissione (Attività produttive)

BILLI ed altri: « Introduzione dell'articolo 200-bis del codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, in materia di procedura di opposizione nazionale » (102) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex arti-*

colo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XIV;

MOLINARI ed altri: « Istituzione e disciplina delle zone del commercio nei centri storici » (362) *Parere delle Commissioni I, II* (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, VIII e XIV.

Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia)

CARETTA: « Modifica all'articolo 57 del codice di procedura penale e altre disposizioni concernenti l'attribuzione delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza al personale dei servizi di vigilanza delle regioni » (569) *Parere delle Commissioni V, XI e XIII.*

Commissioni riunite VII (Cultura) e X (Attività produttive)

BILLI ed altri: « Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, in materia di diritto di brevetto per le invenzioni dei ricercatori delle università, degli enti pubblici di ricerca, delle pubbliche amministrazioni e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico » (101) *Parere delle Commissioni I, II, V, XI, XII, XIII e XIV.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI), per l'esercizio 2020, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 22).

Questi documenti sono trasmessi alla III Commissione (Affari esteri) e alla V Commissione (Bilancio).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di alta matematica « Francesco Severi » (INDAM), per l'esercizio 2020, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 23).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia nazionale dei Lincei, per l'esercizio 2021. Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 24).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 7 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, per l'esercizio 2021, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 25).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla X Commissione (Attività produttive).

Trasmissione dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso il parere reso dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 30 novembre 2022, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, recante disposizioni urgenti di proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento di iniziative della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria, nonché di Commissioni presso l'AIFA (atto Senato 299, atto Camera n. 664).

Questo parere è trasmesso alla IV (Difesa) e alla XII Commissione (Affari sociali).

Trasmissione dal Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento.

Il Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 dicembre 2022, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317, concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, che il Governo, con notifica 2022/0828/I, ha attivato la predetta procedura in ordine al progetto di regola tecnica relativa allo schema di direttiva del Ministro delle imprese e del *made in Italy* recante l'adozione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, di schede tecniche per la verifica di strumenti di misura in servizio utilizzati per funzioni di misura legali.

Questa comunicazione è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Trasmissione dal Ministro della salute.

Il Ministro della salute, con lettera in data 7 dicembre 2022, ha trasmesso, ai

sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, la relazione concernente gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del medesimo decreto legislativo n. 218 del 2016, recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, da parte dell'Istituto superiore di sanità, riferita all'anno 2022 (Doc. CXXXII, n. 2).

Questa relazione è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Commissione europea, in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, i seguenti progetti di atti dell'Unione stessa, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi, che sono assegnati, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni, con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea):

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di *governance* economica dell'Unione europea (COM(2022) 583 final), che è assegnata in sede primaria alla V Commissione (Bilancio);

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio – Piano d'azione sulla mobilità militare 2.0 (JOIN(2022) 48 final), che è assegnata in sede primaria alla IV Commissione (Difesa).

La Corte dei conti europea, in data 6 dicembre 2022, ha comunicato la pubblicazione della relazione speciale n. 24/2022 – Azioni di *e-government* rivolte alle imprese – Le azioni della Commissione sono state attuate, ma la disponibilità di servizi

amministrativi elettronici non è ancora uniforme, che è assegnata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla X Commissione (Attività produttive), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 6 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, progetti di atti dell'Unione europea, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi.

Questi atti sono stati assegnati, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni competenti per materia, con il parere, se non già assegnati alla stessa in sede primaria, della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Con la predetta comunicazione, il Governo ha inoltre richiamato l'attenzione sui seguenti documenti, già trasmessi dalla Commissione europea e assegnati alle competenti Commissioni, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'etichettatura degli alimenti biologici per animali da compagnia (COM(2022) 659 final);

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Banca centrale europea sui documenti programmatici di bilancio 2023: valutazione globale (COM(2022) 900 final).

Trasmissione dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, con lettera in data 5 dicembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, il bilancio di previsione della medesima Autorità per l'esercizio 2023, approvato in data 29 novembre 2022, corredato dalla nota illustrativa, nonché il bilancio pluriennale relativo al triennio 2023-2025.

Questi documenti sono trasmessi alla I Commissione (Affari costituzionali), alla V Commissione (Bilancio) e alla XII Commissione (Affari sociali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'Allegato B al resoconto della seduta odierna.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Iniziative di competenza in sede europea in relazione a prospettate modifiche della normativa sugli aiuti di Stato, al fine di evitare effetti distorsivi a danno delle imprese italiane – 3-00054

FOTI, MESSINA, ANTONIOZZI, GARDINI, RUSPANDINI, TREMONTI, CALOVINI, CAIATA, DI GIUSEPPE, LOPERFIDO, MURA, POZZOLO, ROTONDI, AMBROSIO, DI MAGGIO, DONZELLI, GIORDANO, MANTOVANI, PIETRELLA e PERISSA. — *Al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione Biden ha annunciato l'adozione dell'«*Inflation reduction act*», ovvero la misura da 355 miliardi di dollari a sostegno della riconversione «verde» della manifattura statunitense;

l'intervento comprende crediti d'imposta per le auto elettriche prodotte in Nord America ed agevola le catene di fornitura americane di batterie;

i requisiti per ricevere i sussidi tagliano fuori le aziende dell'Unione europea, molte delle quali potrebbero cedere alla tentazione di spostare la produzione negli Usa;

il piano è stato criticato pubblicamente sia dalla Germania che dalla Francia, che lo hanno tacciato di protezionismo: il Presidente Macron ha perfino alluso ad un ricorso europeo presso l'Organizzazione mondiale del commercio, facendo notare che si tratterebbe di un passo indietro nelle relazioni transatlantiche;

la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in risposta

alla proposta dell'amministrazione americana, ha sostenuto che i Paesi dell'Unione europea debbano perseguire una politica basata sul cosiddetto «*buy European*», ovvero basata sulla protezione e sull'incentivazione all'acquisto di prodotti di matrice europea;

per farlo, la Presidente Von der Leyen propone di modificare le norme europee al fine di consentire ai Governi di fare un maggiore uso degli aiuti di Stato che promuovano le imprese e la transizione ecologica;

la proposta della Presidente Von der Leyen, stando alle reazioni di diverse cancellerie europee tra le quali quella italiana, potrebbe aggravare il contesto economico del Vecchio Continente, in quanto esistono Paesi, come la Germania, che possono disporre di importanti e significative risorse da poter investire, mentre ve ne sono altri, come l'Italia, che invece non sono nelle condizioni di fare altrettanto —:

quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere in sede europea al fine di garantire che le modifiche alle norme sugli aiuti di Stato tutelino e promuovano tutte le imprese dell'Unione europea e non soltanto quelle localizzate in alcuni Paesi.

(3-00054)

Intendimenti del Governo in materia di autonomia differenziata, con particolare riferimento al pieno coinvolgimento del Parlamento e alla preventiva ricognizione dei fabbisogni effettivi funzionali alla individuazione dei livelli essenziali delle pre-

stazioni, al fine di ridurre il divario tra le diverse aree del Paese – 3-00055

ZARATTI, ZANELLA, BONELLI, BORRELLI, DORI, EVI, FRATOIANNI, GHIRRA, GRIMALDI, MARI e PICCOLOTTI. — *Al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, su istanza del Ministro Calderoli, si appresta a discutere e approvare un disegno di legge sulla « autonomia differenziata », il cui contenuto non è ancora del tutto noto alle forze politiche parlamentari: circola informalmente sui *mass media*;

con esso si andrebbero a riconoscere, *ex articolo 116* della Costituzione, alle regioni a statuto ordinario ulteriori forme e condizioni di autonomia, per le quali, prima della devoluzione, andrebbero preventivamente definiti i livelli essenziali delle prestazioni, la costituzione del fondo perequativo previsto dall'articolo 119 della Costituzione per le regioni con minore capacità fiscale e il definitivo abbandono del principio della spesa storica;

la prima bozza includerebbe, per il trasferimento dei fondi dello Stato, il criterio della spesa storica sostenuta dallo Stato nella regione per l'erogazione dei servizi pubblici corrispondenti alle funzioni conferite, rimandando solo a un tempo indefinito il calcolo dei fabbisogni *standard* in ragione dei livelli essenziali delle prestazioni, mentre nessun riferimento sarebbe presente nella proposta relativamente a fondi perequativi per sostenere le regioni meno avanzate che dovrebbero essere invece prioritari e adeguati alla necessità di ridurre il *gap* storico tra le parti del Paese;

tale impostazione andrebbe a cristallizzare il *gap* tra regioni, a sfavore di quelle del Centro-Sud;

ampia e diffusa è la preoccupazione che un disegno di legge sull'autonomia differenziata configurato sulla spesa storica, senza una definizione preventiva di adeguati livelli essenziali delle prestazioni e dei

fabbisogni *standard* e in assenza di meccanismi perequativi, aumenti divari e disuguaglianze, andando peraltro in forte contrasto con i principi ispiratori del *Next generation Eu* e del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

a parere degli interroganti il provvedimento non corrisponde allo spirito cooperativo delle norme del titolo V della Costituzione; asseconda una spinta centrifuga di funzioni e competenze che mina il principio di unità nazionale; determinerebbe il trasferimento indiscriminato di risorse alle regioni richiedenti, mettendo a rischio la tenuta del quadro di finanza pubblica nazionale attuale; aumenta divari e disuguaglianze tra Nord e Sud, tra centro e periferia, tra ricchi e poveri —:

se il Governo non consideri imprescindibile adottare iniziative di competenza volte a prevedere il pieno coinvolgimento del Parlamento anche nella definizione e approvazione, a maggioranza qualificata, delle previste intese tra Governo e regioni e procedere a una preventiva ricognizione su tutto il territorio nazionale degli *standard* e dei fabbisogni effettivi riferiti ai servizi pubblici essenziali che si intendono trasferire, per definire, sulla base degli stessi, in primo luogo gli investimenti da effettuare per ridurre il *gap* (perequazione reale) e poi i livelli essenziali delle prestazioni di riferimento. (3-00055)

Iniziative di competenza volte ad assicurare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento al progetto « Infrastruttura strategica Nodo di Bari: Bari sud » – 3-00056

LUPI, BICCHIELLI, CAVO, CESA, ALESSANDRO COLUCCI, PISANO, ROMANO, SEMENZATO e TIRELLI. — *Al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* — Per sapere — premesso che:

il 22 giugno 2021 il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia è stato approvato con decisione di esecuzione del

Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

la decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale;

il progetto «Infrastruttura strategica Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)», all'interno del progetto «Nodo ferroviario di Bari», è finanziato anche dal progetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza «Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci» (missione 3, componente 1, investimento 1.1) e rappresenta un'opera pubblica di grande valore strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese e dell'Unione europea;

il 23 novembre 2022 il tribunale amministrativo regionale per la Puglia ha annullato l'autorizzazione paesaggistica data dalla regione Puglia per il progetto «Infrastruttura strategica Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)»;

pronunciandosi sul ricorso proposto da comitati ambientalisti e cittadini proprietari di terreni interessati dall'opera, il tribunale amministrativo regionale per la Puglia ha stabilito con una sentenza di merito che, nell'autorizzazione data dalla regione in deroga al piano paesaggistico territoriale, non è stata evidenziata l'inesistenza di alternative localizzative;

nel corso del 2023 il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la realizzazione di numerose opere pubbliche, di cui è fondamentale rispettare le scadenze contenute nel piano –:

quali iniziative di competenza intenda assumere per assicurare l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con riferimento alle tutele per garantire il rispetto delle scadenze concordate con la Commissione europea e con riguardo alla realizzazione effettiva dei progetti, quale quello segnalato in premessa, a maggior

ragione per quelli di notevole interesse nazionale ed europeo. (3-00056)

Elementi in ordine al rispetto da parte dei soggetti attuatori delle scadenze previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e intendimenti del Governo circa la possibilità di una revisione del medesimo Piano alla luce dell'attuale contesto internazionale e socio-economico – 3-00057

MARROCCO, CATTANEO, ROSSELLO e BATTILOCCHIO. — *Al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* — Per sapere — premesso che:

il Piano nazionale di ripresa e resilienza rappresenta un'opportunità unica ed irripetibile per l'ammodernamento del Paese, in un'ottica di sostenibilità e di innovazione;

il coordinamento degli interventi a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza con le risorse previste dalla politica di coesione consente senza dubbio di migliorare la programmazione e, conseguentemente, la spesa al fine di conseguire gli obiettivi previsti nei tempi stabiliti;

un accurato monitoraggio degli interventi in atto e dei progetti da attivare è indispensabile a superare ogni eventuale criticità e a verificare se adempimenti amministrativi e oneri burocratici procurano ingiustificati ritardi alla realizzazione delle opere;

l'attuazione del piano prevede tempi estremamente compressi con l'obbligo di conseguimento trimestrale di un determinato numero di scadenze, a cui segue la richiesta di erogazione delle risorse da parte dell'Unione europea, ed è assolutamente prioritaria l'esigenza di procedere a uno snellimento delle procedure burocratiche, al fine di migliorare la realizzazione degli interventi, le modalità di spesa e potenziare l'effetto «leva» generato da risorse pubbliche in un'ottica di sussidiarietà pubblico-privato –:

se da un primo monitoraggio effettuato tutte le amministrazioni titolari e gli

altri soggetti attuatori siano in linea con le scadenze previste, sia con riferimento alla pubblicazione dei bandi che con riguardo al finanziamento delle azioni, e se il Governo non ritenga, anche in considerazione degli attuali scenari socio-economici e, in particolare, alla luce della sopraggiunta crisi russo-ucraina, di valutare la possibilità di una revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, al fine di superare le criticità legate ad eccessi di burocrazia e farraginosità, posto che le riforme nelle procedure e negli adempimenti sono indispensabili alla realizzazione degli interventi e per la qualità della spesa.

(3-00057)

Intendimenti in materia di sicurezza urbana, con particolare riferimento al contrasto del degrado e delle occupazioni illegali di edifici, anche in relazione alla prospettata attivazione di un forum delle aree metropolitane – 3-00058

IEZZI, MOLINARI, ANDREUZZA, ANGELUCCI, BAGNAI, BARABOTTI, BELLOMO, BENVENUTO, DAVIDE BERGAMINI, BILLI, BISA, BOF, BORDONALI, BOSSI, BRUZZONE, CANDIANI, CAPARVI, CARLONI, CARRÀ, CATTOI, CAVANDOLI, CECCHETTI, CENTEMERO, COIN, COMAROLI, CRIPPA, DARA, DI MATTINA, FORMENTINI, FRASSINI, FURGIUELE, GIACCONE, GIAGONI, GIGLIO VIGNA, GUSMEROLI, LATINI, LAZZARINI, LOIZZO, MACCANTI, MARCHETTI, MATONE, MIELE, MINARDO, MONTEMAGNI, MORRONE, NISINI, OTTAVIANI, PANIZZUT, PIERRO, PIZZIMENTI, PRETTO, RAVETTO, SASSO, STEFANI, SUDANO, TOCCALINI, ZIELLO, ZINZI e ZOFFILI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da articoli apparsi sulla stampa si apprende che verrà avviato una sorta di *forum* delle aree metropolitane che si articolerà in sessioni specifiche in sede di Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di un confronto sulla sicurezza urbana a Roma, Napoli e Milano e con particolare riguardo alle difficoltà

delle periferie, al degrado intorno alle stazioni, alle occupazioni illegali degli edifici, per definire così interventi più efficaci;

in tale contesto, si inserisce, altresì, la riforma della polizia locale, come richiesto a gran voce dagli amministratori locali, dai cittadini e dagli stessi operatori, nell'ottica di potenziarne e valorizzarne le attività di supporto alle funzioni tipiche dell'autorità di pubblica sicurezza;

riguardo alle attività di sgombero, quanto avvenuto nel caso di via Bolle a Milano e, più recentemente, a Napoli nel palazzo di Pizzofalcone costituirebbe dei « casi-pilota » per ulteriori e analoghi interventi in altre aree, sempre nell'ottica di salvaguardare comunque le persone in condizioni di fragilità, a cui va restituito un alloggio se in condizioni di diritto e bisogno, e contestualmente la forza dello Stato verso chi invece ha collusioni con la criminalità organizzata che gestisce questo *racket* —:

quali siano più specificatamente gli intendimenti del Governo relativamente a quanto in premessa, in particolare alle attività di sgombero degli immobili occupati illegalmente per affermare il ripristino del diritto alla proprietà privata e nell'ambito dei *forum* delle aree metropolitane già annunciati. (3-00058)

Misure urgenti volte al potenziamento delle attività di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine pubblico in provincia di Foggia – 3-00059

ALFONSO COLUCCI, AURIEMMA, PENZA, RICCARDO RICCIARDI, DONNO, PELLEGRINI, GIULIANO, TORTO e LOVECCHIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

agli interroganti preme richiamare l'attenzione sulla recrudescenza di fatti criminali, corroborati anche dai dati relativi all'indice di criminalità nazionale, che interessano la provincia di Foggia ed evidenziano l'urgenza di misure e strumenti a

supporto e tutela della legalità e della sicurezza pubblica;

i dati riportano di un territorio al primo posto per le attività di riciclaggio e tra i primi per i fenomeni dell'usura e dell'estorsione, oltre all'ordinarietà di furti e danneggiamenti, seguiti da incendi, che, anche in questo caso, lo vedono al primo posto nella classifica;

la diffusione di fenomeni illegali segna pesantemente la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini, bene collettivo di alto valore sociale;

il fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata incide profondamente sul tessuto sociale ed economico, con effetti collaterali sulle potenzialità di crescita e di sviluppo del territorio —:

se non intenda adottare misure urgenti, a supporto e tutela della legalità, di contrasto alla criminalità, nonché volte ad assicurare la sicurezza della cittadinanza, anche attraverso il potenziamento dei servizi, e dei relativi organici, di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nel territorio della provincia di Foggia.

(3-00059)

Chiarimenti e iniziative in ordine a notizie circa l'apertura di centri della polizia cinese sul territorio italiano — 3-00060

MAGI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'organizzazione non governativa spagnola *Safeguard defenders* ha pubblicato nel 2022 tre rapporti successivi (gennaio, settembre e dicembre) che hanno portato alla luce l'esistenza di oltre 100 stazioni di polizia clandestine aperte dalla Repubblica popolare cinese in diversi Paesi del mondo sparsi tra Nord America, Africa ed Europa;

l'Italia, secondo quanto riportato dal *report*, ne ospiterebbe 11, dislocate tra Milano, Roma, Bolzano, Venezia, Firenze e Prato ove è stabilita una vasta comunità

cinese. Di queste solamente un paio sono state pubblicamente presentate con la collaborazione attiva della Polizia di Stato;

per quanto attiene ai primi uffici, questi si inserivano in un accordo di cooperazione internazionale tra Ministero dell'interno e le forze di polizia della Repubblica popolare cinese del 2016, volto a consentire la cooperazione per l'esecuzione di pattugliamenti congiunti nell'ambito della lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata internazionale, al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani, pattugliamenti che hanno avuto luogo tra il 2016 e il 2019, interrompendosi a causa della pandemia;

a questi primi uffici sarebbe seguita l'apertura di diversi altri in numerose città italiane, che, secondo quanto affermato dalle autorità cinesi e riportato a mezzo stampa, si configurerebbero come centri servizi per il rinnovo di documenti, come patenti, o per il supporto burocratico dei cinesi che si trovano oltremare, ma che in realtà sarebbero centri illegali volti all'identificazione di dissidenti e al loro rimpatrio coatto in Cina;

il centro di Milano, aperto nel maggio 2016 dall'agenzia di pubblica sicurezza di Wenzhou, e quello di Roma, in particolare, avrebbero svolto il ruolo di « progetti pilota » per l'apertura di uffici della polizia cinese utilizzati per attività di monitoraggio della popolazione cinese all'estero e per costringere i dissidenti a rientrare in Cina;

il rapporto individua un caso accertato di intimidazione, che avrebbe portato al rientro di un cittadino cinese accusato di appropriazione indebita residente in Italia da 13 anni e di cui si sarebbero perse le tracce dopo il suo arrivo in Cina;

a seguito della pubblicazione del rapporto e della sua diffusione a mezzo stampa, diversi Paesi, quali Canada, Irlanda, Portogallo, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna, avevano aperto inchieste per individuare i contorni entro cui questi uffici operano sul loro territorio —:

se, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della coopera-

zione internazionale, il Ministero dell'interno abbia mai autorizzato l'apertura di questi centri, quale attività svolgano e se sia stata aperta un'inchiesta amministrativa in merito. (3-00060)

Tempi e criteri per la definizione del prossimo « decreto flussi », con particolare riferimento all'ipotesi della quantificazione delle relative quote sulla base di una preventiva verifica della disponibilità dei percettori del reddito di cittadinanza – 3-00061

MAURI, BONAFÈ, CUPERLO, PROVENZANO, SCHLEIN, TONI RICCIARDI, ORFINI, FERRARI, GHIO, FORNARO e CASU. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il « decreto flussi » è la modalità prevista dalla legge per programmare annualmente le quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per ragioni di lavoro;

il decreto-legge n. 130 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 173 del 2020, ha stabilito che nella definizione della quota annuale di stranieri da ammettere nel territorio italiano, anche se stabilita successivamente alla data del 30 novembre, non si sia più tenuti a tenere conto della quota fissata per l'anno precedente;

il « decreto flussi » per il 2021, che è stato varato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2021, ha previsto una quota complessiva di 69.700 lavoratori e lavoratrici, dei quali 22.000 per lavoro stagionale e 27.700 per lavoro subordinato non stagionale e per lavoro autonomo. All'interno di questa ultima tipologia sono stati riservati 3.000 posti per l'assunzione dei cittadini di altri Paesi, con i quali entreranno in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria. Un'altra quota, molto limitata, di 100 posizioni è stata invece riservata ai lavoratori stranieri che abbiano completato programmi di formazione e istruzione nei Paesi d'origine;

in queste ultime settimane si sono susseguite alcune dichiarazioni del Mini-

stro interrogato in merito al « decreto flussi » che hanno avuto ad oggetto i tempi e la modalità di composizione delle quote, compresi i criteri della formazione all'estero e della « premialità » per chi arriva da Paesi che abbiano stabilito criteri di collaborazione sul tema migratorio;

da notizie a mezzo stampa si è appreso, in particolare, che il Ministro interrogato ha lasciato intendere che le quote di lavoratori e lavoratrici del prossimo « decreto flussi » saranno stabilite solo dopo aver verificato la disponibilità degli attuali percettori del reddito di cittadinanza a essere impiegati;

tale approccio solleva enormi preoccupazioni, poiché i tempi per l'adozione del prossimo « decreto flussi » non paiono compatibili con quelli che sarebbero necessari per svolgere un'accurata verifica sugli attuali percettori del reddito di cittadinanza, al fine di capire se abbiano o meno un profilo adeguato alle richieste e alle necessità delle imprese —:

quali siano i tempi, le modalità e i criteri precisi in base ai quali il Ministro interrogato ritenga che si debba comporre il « decreto flussi » 2022, nonché, in relazione al richiamato reddito di cittadinanza, se e come ritenga che gli attuali percettori del reddito possano condizionare la composizione delle quote flussi, sia in merito al numero dei lavoratori occupabili che alla loro tipologia. (3-00061)

Intendimenti del Governo in ordine a richieste di dilazione dei debiti fiscali e contributivi delle società di calcio professionistiche di serie A, anche in relazione all'esigenza di rilanciare con adeguate risorse lo sport dilettantistico – 3-00062

GADDA, ENRICO COSTA, RICHETTI, BOSCHI, GRIPPO, DEL BARBA, SOTTANELLI, BENZONI, BONETTI, BONIFAZI, CARFAGNA, CASTIGLIONE, D'ALESSIO, FARAONE, GIACHETTI, GRUPPIONI, MARRATTIN, ROSATO e RUFFINO. — *Al Ministro per lo sport e i giovani.* — Per sapere — premesso che:

da diversi organi di stampa negli ultimi giorni sono emerse da parte di alcune

società professionistiche di calcio, iscritte al campionato di Serie A, richieste di dilazione di una serie di mancati versamenti tributari e contributivi — stimati in quasi 500 milioni di euro — già precedentemente sospesi in diverse occasioni;

questa richiesta ad avviso degli interroganti stona in maniera evidente con le limitate risorse a disposizione dello Stato per fronteggiare, in particolar modo, le conseguenze di un'inflazione galoppante e degli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime;

sono state avanzate di recente proposte, da parte dei gruppi di maggioranza e di parte dell'opposizione, nel senso di estinguere tali ingenti debiti in 60 rate mensili, comportando, quindi, un aggravio sulle casse dello Stato per i prossimi 5 anni; tale scelta creerebbe una disparità di trattamento enorme nei confronti delle società sportive dilettantistiche, delle serie sportive minori e, soprattutto, dei cittadini e di tutte le imprese italiane in un momento contradd-

distinto da una così difficile congiuntura economica;

in molti casi trattasi di società quotate in borsa con voci di spesa multi-milionarie per l'acquisto dei diritti alle prestazioni sportive dei propri tesserati, per la promozione, nonché per gli emolumenti degli stessi, e che, inoltre, registrano annualmente passività ingenti;

infine, dovrebbe essere considerato prioritario destinare le risorse pubbliche ad investimenti sull'impiantistica sportiva scolastica e per le oltre 120 mila associazioni sportive dilettantistiche, che assicurano il diritto alla pratica sportiva dei nostri giovani e che, dopo due anni dalla crisi causata dalla pandemia, si trovano oggi a fronteggiare il « caro bollette » —:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito alla riscossione dei debiti delle società di calcio professionistiche di Serie A, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e parità di trattamento rispetto ad altri settori. (3-00062)

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19ALA0014710